



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

MOZIONE

Oggetto: Condanna dello squadrismo digitale, della gogna mediatica e della pratica del “doxing” subita da partecipanti al Primo Pride dei Campi Flegrei, a tutela dei diritti fondamentali, della privacy e della sicurezza digitale sul territorio regionale, in conformità agli standard costituzionali e alle direttive dell'Unione Europea.

Premesso che:

- In data 19 settembre 2026 si è svolto con straordinaria partecipazione e pacificamente il Primo Pride della storia dei Campi Flegrei nel Comune di Bacoli, promosso da importanti sigle ed associazioni (CGIL Nuovi Diritti Napoli e Campania, La Forza delle idee ed altri) preceduto da un ampio percorso assembleare e dalla stesura di un Manifesto politico intersezionale e antifascista incentrato sui diritti sociali, civili, sulla parità e sulla difesa e messa in sicurezza del territorio;
- A seguito della manifestazione, i profili social di esponenti della galassia politica locale e di privati cittadini sono stati teatro di una campagna sistematica di gogna mediatica, caratterizzata dalla pratica del “doxing” (ricerca, raccolta e pubblicazione online non consensuale di informazioni private, in particolare fotografie ravvicinate e ritraenti i volti di singole attiviste e singoli attivisti accompagnata da commenti ingiuriosi, minacciosi, discriminatori e lesivi della dignità personale);
- Tale condotta di “doxing” e gogna digitale travalica il legittimo dissenso e rientra a pieno titolo nelle fattispecie di reato e negli illeciti sanzionati dal nostro ordinamento, configurando violazioni della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR), del trattamento illecito di dati, nonché potenziali reati di diffamazione aggravata a mezzo internet (art. 595 c.p.) e minacce, finalizzati unicamente a esporre le persone al pubblico ludibrio e a intimidire chi esercita il diritto costituzionale di manifestazione del pensiero;

Considerato che:

- Le istituzioni regionali hanno il dovere politico e istituzionale di tutelare la sicurezza, l'incolumità e la dignità delle persone, promuovendo una cultura del rispetto e rigettando con forza qualsiasi forma di violenza verbale, digitale e squadrista che miri a intimidire il tessuto sociale, sindacale e associativo della Campania;

Visto che:

- La Costituzione della Repubblica Italiana, che all'articolo 2 riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, all'articolo 3 sancisce il principio di uguaglianza e di pari dignità sociale senza distinzione di sesso, opinioni politiche e condizioni personali, e all'articolo 21 tutela la libera manifestazione del pensiero;
- Il Codice Penale Italiano e la normativa sulla privacy, che puniscono severamente la gogna digitale, la diffusione non autorizzata di immagini private e la diffamazione aggravata a mezzo internet;
- Il Digital Services Act (DSA - Regolamento UE 2022/2065), il pilastro normativo dell'Unione Europea che stabilisce il principio secondo cui “ciò che è illegale offline è illegale online”, imponendo alle piattaforme digitali obblighi rigorosi di rimozione tempestiva dei contenuti d'odio, della gogna e del “doxing”, considerati a tutti gli effetti illeciti che minacciano i diritti digitali e la sicurezza degli utenti;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo consiliare Alleanza Verdi e Sinistra
Il Presidente*

- La Strategia europea per l'uguaglianza LGBTIQ (2020-2025), adottata dalla Commissione Europea, che impegna gli Stati membri e le amministrazioni regionali e locali a contrastare con fermezza l'omotransfobia, i crimini e i discorsi d'odio (hate speech), garantendo la piena protezione di chi fa attivismo e partecipa alla vita democratica senza timore di ritorsioni, schedature pubbliche o violazioni della privacy;

Tutto ciò premesso e considerato, si impegna il Presidente e la Giunta Regionale della Campania:

- Ad esprimere la più ferma e totale condanna istituzionale nei confronti di ogni forma di squadristo digitale, di "doxing" e di gogna mediatica perpetrata attraverso la pubblicazione non consensuale di immagini e dati personali contro le cittadine, i cittadini, le associazioni e le organizzazioni sindacali che hanno ideato, organizzato e partecipato al Primo Pride dei Campi Flegrei;
- A manifestare piena e incondizionata solidarietà istituzionale alle persone i cui volti sono stati esposti strumentalmente al pubblico ludibrio online;
- A promuovere e sostenere attivamente, anche attraverso i canali di comunicazione istituzionale e in raccordo con gli enti locali, le scuole e i centri antidiscriminazione della Campania, campagne regionali di sensibilizzazione e contrasto all'odio in rete, all'omobilebotransfobia e a ogni forma di discriminazione e violenza digitale, valorizzando i principi di inclusione, parità e rispetto sanciti dalla Costituzione e dalle direttive dell'Unione Europea;
- A costituirsi, laddove ne sussistano i presupposti procedurali nei successivi gradi di giudizio, a fianco delle vittime di tali aggressioni digitali e pratiche di "doxing" per riaffermare che la Regione Campania rifugge fermamente la cultura dell'odio, dell'intimidazione e della prevaricazione squadrista.

**F.to I Consiglieri Regionali
Rosario Andreozzi
Carlo Ceparano**